|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MAPPA** | | | |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** | | | |
| TITOLO DEL PERCORSO | “IL TIRIMIRI E LO SCOIATTOLO LEJO LEJO ” | | |
| CONTESTO DI LAVORO | Scuola | DELL’INFANZIA AVASINIS IN COMPARTECIPAZIONE CON QUELLA DI RESIA | |
| classe/sezione e numero di alunni | SEZ. A e B 32 | |
| docenti | *nomi:* | *discipline/e* |
| Giorgini Francesca  Copetti Romina | Logico, matematico, scientifico,friulano.  Motoria, friulano |
| esperti/testimoni | Esperta resiano Paola Coss | |
| competenze linguistiche preesistenti | situazione linguistica della classe/gruppo  Il contesto linguistico del territorio prevede l’uso della lingua friulana conosciuta da tutti bambini ma usata da pochi. Una piccola parte è costituita da bambini di famiglie straniere che non hanno una buona padronanza della lingua italiana e tanto meno conoscono il friulano. Si dimostrano interessati e volenterosi di imparare più lingue per inserirsi nel contesto linguistico e socio-culturale locale.  prerequisîti per le discipline: uso sporadico della lingua friulana, ridotto vocabolario, parziale conoscenza del contesto storico/sociale del territorio, identità di appartenenza e autostima da valorizzare ed accrescere | |
| MOTIVAZIONI | Grazie ad un “gemellaggio” tra le due scuole dell’infanzia, sfruttando il contesto naturale ed ambientale, si è potuto sviluppare delle attività plurilingue in friulano- italiano-resiano tese a sviluppare nei bambini la curiosità, il desiderio di ricerca e confronto. Ciò ha dato loro la possibilità di sviluppare il senso di appartenenza e inclusione nonché di riflessione sulla lingua nel nostro caso friulana. | | |
| TEMPI | durata | annuale | |
| scansione/frequenza | Il percorso è iniziato nel mese di novembre con una scansione pressoché settimanale con la giornata fissa del lunedì mattina. | |
| SPAZI (luoghi delle attività) | Spazi scolastici aule e giardino, luoghi caratteristici: per Avasinis torrente Leale, cascata di Avasinis, Tagliamento chiesetta di S Michele, Lago di Cavazzo, Palậr; per Resia Parco delle Prealpi Giulie, Fontanone, chiesa di | | |
| DISCIPLINE/ CAMPI DI ESPERIENZA | linguistiche, ambientali e storico-sociali che fanno riferimento ai campi dell’esperienza degli orientamenti declinati nei curricoli d’Istituto | | |
| LINGUE | Italiano, friulano, resiano | | |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | Scambi epistolari tramite cartoline telefono, email, whatshap, racconti, uscite didattiche, interviste,verbalizzazioni immagini, foto, canzoni, musiche, carta, colori vari.  Elaborati grafici. | | |

|  |  |
| --- | --- |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** | |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI | * sviluppare maggiormente abilità cognitive proprie del plurilinguismo quali: riuscire a svolgere diverse attività contemporaneamente, saper focalizzare l’attenzione su ciò che ha maggiore rilevanza nell’affrontare un problema, imparare a leggere precocemente, imparare più facilmente altre lingue; * potenziare l’uso della lingua friulana e suo arricchimento tramite l’uso di nuovi vocaboli. * Far riscontrare oralmente la sonorità di alcuni fonemi propri della lingua friulana. * Comparazione di alcuni termini nelle tre lingue. * Saper porre delle domande e dare delle risposte * Sviluppare le competenze comunicative per porsi in relazione con l’altro per comprendersi a vicenda. * sviluppare competenze sociali (accettazione dell’altro, favorire l’accoglienza e l’inclusione, stimolare la solidarietà, flessibilità e adattabilità |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | * porre in sequenza logico temporale alcuni eventi, * porre in confronto elementi e situazioni. * porre in relazione due insiemi, * fare dei paragoni, * riconoscere l’uguaglianza, * compiere corrispondenze, * muoversi in modo consapevole nello spazio predefinito, * ricercare nell’ambiente quanto richiesto, * fare discriminazioni in base a uno o più attributi, * fare ipotesi, * chiedersi il perché e cercare soluzioni alternative, * riconoscere la valenza dei mezzi telematici per conoscere persone e luoghi non vicine a noi, * rivalutare la nostra regione. |
| CONTENUTI/ ARGOMENTI | Si è creato un contesto fantastico in cui i due personaggi principali: lo scoiattolo di Resia e il ragnetto d’acqua di Avasinis, per un caso fortuito si sono scambiati i luoghi di appartenenza. Mediante un personaggio risolutore nel caso di Avasinis degli gnomi e in quello di Resia animali del bosco, hanno trovato modo di comprendersi usando l’italiano lingua comune. |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | Le attività sono state di ricerca in ambiente e a scuola anche richiedendo il supporto alle famiglie e ad alcune associazioni per individuare caratteristiche comuni tra i due paesi che però fossero tipici della cultura e del luogo di appartenenza da poter confrontare con facilità. In modo sperimentale la progettazione e la realizzazione delle varie attività sono state condotte inizialmente e volutamente a distanza in modo di far scoprire ai bambin i la potenzialità dei mezzi informatici per poi giungere al completamento del percorso tramite la conoscenza diretta dei bambini che hanno assunto il ruolo di guida nei confronti dei nuovi amici per illustrare la realtà in cui vivono. Abbiamo adottato, per quanto possibile il metodo CLIL. |
| ORGANIZZAZIONE DIDATTICA | Si è cercato di creare un dialogo che ha condotto i bambini a ricercare e valorizzare luoghi, usi, costumi e leggende del proprio paese e territorio e di mettersi a confronto trovando delle confortanti similitudini fino ad apprezzare il paese del compagno di sventura divenuto ormai grande amico . Da qui è nato un dialogo che li ha condotti a ricercare e valorizzare luoghi, usi, costumi e leggende del proprio paese e territorio e di mettersi a confronto trovando delle confortanti similitudini fino ad apprezzare il paese del compagno di sventura divenuto ormai grande amico. Ne consegue il desiderio di incontrarsi e far incontrare gli amici bambini delle due scuole dell’infanzia che sono diventati compagni di viaggio. Inizialmente lo scambio è avvenuto tramite mezzi di comunicazioni come posta, telefono, e-mail, video- chiamate e poi direttamente “dal vero” tramite le uscite didattiche fatte nei correspettivi paesi |

|  |  |
| --- | --- |
| **3) DIDATTICA DELLA LINGUA** | |
| ABILITA’ | Ascoltare, capire, parlare, interagire, mediare |
| VARIETA’ TESTUALI | (racconto, descrizione, filastrocca, canto, testo informativo scientifico, geografico*.)* |
| FUNZIONI | Strumentale - Personale/espressiva – Interpersonale  Immagjerenzialeleessiva inativa - Metalinguistica |
| FORME/ STRUTTURE | * livello lessicale: nomi di oggetti, luoghi, persone. * riflessione a livello semantico e morfosintattico (significato delle parole, oralità e forma delle parole.) |

|  |  |
| --- | --- |
| **4) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** | |
| FASI DEL LAVORO | Da una situazione motivante iniziale in cui il Tirimiri, scomparso da giorni, contatta i bambini tramite una cartolina del paese dove ora si trova Resia e il ritrovamento dello scoiattolo LeJo Lrejo di Resia inizia uno ricerca di informazioni sulle condizioni di questi amici fantastici (posta, telefonate, email, videochiamate). Questi diventano il tramite tra i bambini delle due scuole che per aiutarli ricorrono all’aiuto di animali fantastici, genitori ed esperti affinchè possano orientarsi e comprendersi. Si ricercano similitudini confortanti in luoghi, ricorrenze, racconti, tradizioni, canti… I bambini delle due scuole dialogano fra loro ponendo a confronto le realtà ambientali e culturali dei due paesi con orgoglio fanno da Cicerone ai nuovi amici.  Il potersi incontrare in occasione del Carnevale a Resia, momento di festa paesana e in seguito al lago di Cavazzo ambiente emblematico del territorio ha consentito di rinsaldare il rapporto e di poter porsi in relazione a loro portata tramite giochi di conoscenza. I due repertori linguistici sono stati fonte di riflessione i bambini si sono messi alla prova in scambi verbali. Si è cercato di fissare parte del percorso tramite elaborati grafici da raccogliere in libri individuali memoria di quanto vissuto. |

|  |  |
| --- | --- |
| **5) MATERIALI TRASFERIBILI** | |
| MATERIALI  USATI  DAL DOCENTE | (testi, schede, immagini, canzoni, power point ecc. usati dagli insegnanti per condurre le lezioni e i laboratori)  Immagini relative luoghi e eventi caratteristici dei due paesi, testi, pubblicazioni, racconti su usi e costumi, vestiti tipici, prodotti tipici quali aglio, lamponi, mirtilli; fotografie anche personali di sagre uscite sul territorio; musiche, canzoni, balli del repertorio folcloristico di Trasaghis e Resia, materiali informatici sui dive  rsi ambienti considerati, sito del comune di Trasaghis e Resia. |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI  PRODOTTI DAL DOCENTE | (testi, schede, immagini, canzoni, power point ecc. usati dagli insegnanti per condurre le lezioni e i laboratori)  Documentazione inerente gli argomenti trattati, traduzione e rivisitazione della canzone di Wiski ragnetto. |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI  USATI DAGLI ALUNNI | (schede operative, immagini, testi, fascicoli ecc.)  Disegni del racconto. Schede operative predisposte dalle insegnanti. Riproduzione di canti e balli. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| MATERIALI PRODOTTI DAGLI ALUNNI | (testi, immagini, fumetti, relazioni, fascicoli, presentazioni ppt ecc.)  Libro illustrato individuale del racconto*.* | |
| **6) VALUTAZIONE** | | |
| ASPETTI LINGUISTICI | | * sviluppo delle abilità di ascoltare , parlare, comprendere * lessico conoscere alcuni vocaboli per arricchire il proprio repertorio linguistico   si fa riferimento al Quadro europeo delle Lingue per quanto riguarda i livelli di: RICEZIONE PRODUZIONE |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | | I contenuti proposti sono stati confacenti all’età perché hanno consentito ai bambini di trovare la modalità a loro più consona per interiorizzare quanto proposto. La fantasia e il gioco hanno facilitato i processi linguistici cognitivi e supportato la curiosità verso il nuovo. Inoltre la possibilità di confrontarsi trovando similitudini tra le due realtà prese in considerazione, ha consentito ai bambini di costruire nuove conoscenze su quanto già interiorizzato. |
| INTERESSE PARTECPAZIONE MOTIVAZIONE | | L’interesse è stato buono, di volta in volta la motivazione è stata alimentata da nuovi eventi (partecipazione feste locali, uscite, raccolta informazioni familiari …). Inoltre i due momenti di incontro distanziati nel arco temporale del progetto iniziale e finale ha consentito ai bambini di conoscersi e ritrovarsi divertendosi hanno rinsaldato le relazioni e alcuni degli obiettivi linguistici proposti. |

|  |
| --- |
| **7) IPOTESI DI SVILUPPO** |
| Data l’età dei bambini si è privilegiata l’oralità della lingua, pertanto sarebbe interessante proseguire la progettualità negli ordini scolastici superiori con l’aggiunta della lingua scritta e inoltre puntando a una maggior competenza storica geografica dei bambini. |